

Finalità e prospettive occupazionali

Il progetto è orientato ad aumentare le capacità professionali nel settore del patrimonio culturale con una particolare attenzione alla gestione delle problematiche legate alla protezione e alla valorizzazione economica del patrimonio. A questo proposito i beneficiari diretti saranno le Istituzioni che avranno professionisti pronti a rispondere alle esigenze di tutela, gestione, valorizzazione del patrimonio culturale in un'ottica di sviluppo economico sostenibile. Inoltre saranno in grado di dare un contributo significativo in sede di elaborazione delle strategie e delle politiche nel settore del patrimonio culturale. Rispetto alla precedente esperienza, gli studenti del Master saranno fin dall'inizio in contatto con le strutture istituzionali per la protezione del patrimonio culturale lungo tutto il percorso didattico in modo da evidenziare lo stretto legame che deve esserci tra formazione e ambito di intervento, sottolineando i reciproci vantaggi esistenti tra istituzioni e comunità accademica in questo settore. In generale la maggior parte degli studenti che hanno partecipato alla prima edizione del Master erano già in varie forme all'interno delle Istituzioni.

I progetti che gli studenti svilupperanno saranno scelti in base a situazioni operative significative nell'ambito della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio.

Gli studenti potranno confrontarsi anche con l'uso di nuove tecnologie nelle attività di laboratorio, in particolare si darà una notevole importanza allo sviluppo delle tecnologie laser per la documentazione sia per le applicazioni di tipo scientifico a supporto all'intervento di restauro, sia per quelle a carattere multimediale di divulgazione e fruizione dei beni.



<http://www.uniurb.it/modulistica-af>



Durata e struttura del corso

La durata del Master è di un anno. Le lezioni avranno inizio nel mese di marzo. Sono previste 250 ore di lezione frontale, 500 ore di didattica alternativa e on-line, 750 ore di studio individuale e stage finalizzati a progetti di interesse locale, per complessive 1.500 ore, corrispondenti ad un totale di 60 CFU (Crediti Formativi Universitari). Il percorso d'istruzione, mirato ai beni architettonici ed archeologici, si articola su cinque aree:

- **Area teorico-storica**, che riguarda le discipline legate alla teoria e storia del restauro, in generale alla storia dell'architettura e all'archeologia e alla storia delle tecniche costruttive;
- **Area della documentazione**, che riguarda gli strumenti e i metodi di rilievo e di analisi dei diversi tipi di materiali, degli elementi costitutivi dei beni, il loro degrado e le metodologie dell'intervento di restauro e della loro gestione anche con strumenti informatici;
- **Area dell'analisi e della diagnostica**, che riguarda le discipline proprie della diagnostica e della conservazione dei materiali;
- **Area progettuale**, che riguarda le discipline legate al progetto di intervento
- **Area economico-antropologica** che riguarda le discipline legate alla gestione e la valorizzazione economica del patrimonio all'interno del contesto di una comunità e del suo sviluppo economico sostenibile.

Requisiti di ammissione

Il Master è a numero chiuso e prevede un numero massimo di 30 posti. Per l'attivazione del Master è previsto un numero minimo di 24 iscritti.

Possono accedere al Master i cittadini italiani e stranieri in possesso di diploma di laurea vecchio e nuovo ordinamento in: **Tecnologie per la Conservazione e Restauro dei Beni culturali, Architettura, Conservazione di Beni Culturali, Archeologia, Corso di Laurea DAMS Curriculum Arte (Classe 23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda)** o titolo equipollente rilasciato all'estero e riconosciuto idoneo dal Comitato direttivo del Master, ai soli limitati fini dell'iscrizione al corso medesimo.

L'**INPDAP** (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) ha accreditato il Master di **20 borse di studio**

